

IL MOVIMENTO FEMMINILE: CI MOBILITEREMO

Azzurri all'attacco: «Daremo battaglia»

Rivellini (An): «Quello uscito dall'aula è un provvedimento pasticciato. In ogni caso, ancora una volta è stata dimostrata la totale inconsistenza della maggioranza di centrosinistra»

NAPOLI. Mobilitazioni e ricorso alla Corte Costituzionale. Forza Italia è intenzionata a dare battaglia sulla nuova legge elettorale. E il coordinatore campano **Nicola Cosentino** (nella foto) annuncia che «visti i profili di illegittimità riscontrati nella legge, stiamo valutando la possibilità di un ricorso alla Consulta». E l'iniziativa sarà illustrata domani nel corso di una conferenza stampa. E di «legge canaglia, che tradisce lo spirito della pari opportunità tra i sessi» parla il parlamentare **Maurizio Iapicca**. Dura accusa anche dal capogruppo **Paolo Romano**: «Provvedimento illegittimo, la partita non è affatto chiusa» Per **Luciano Passariello**, presidente della commissione Anticamorra, «l'approvazione della legge elettorale è la dimostrazione che questa maggioranza non esiste più e che ha tentato di ricompattarsi solo sulla base di interessi materiali comuni». Ed **Ermanno Russo**, presidente della commissione per

le Politiche giovanili, è quanto mai esplicito: «È una legge elettorale nata dall'esigenza di favorire l'elezione delle donne, ma che di fatto tradisce volgarmente le aspettative garantendo soltanto gli uomini. Uno schieramento trasversale ha approvato un provvedimento che mortifica enormemente il genere femminile e costringe le donne ad un ticket con il candidato maschio più forte». E la mobilitazione continua anche sul fronte femminile. La vicepresidente della commissione Pari opportunità, **Rosa Russo**, e la dirigente di Azzurro donna, **Clorinda Boccia Burattino**, non nascondono la delusione. «Con la soppressione del listino, e la messa a rischio della presenza femminile in consiglio regionale - afferma la Boccia Burattino - la Regione ha acciunto una nuova

pagina nera alla storia di questa legislatura. Continueremo la nostra mobilitazione fin quando non saranno garantite in Campania le pari opportunità». Sul fronte-An, il capogruppo **Enzo Rivellini** spiega che «la maratona in consiglio regionale ha dimostrato ancora una volta la linearità del centrodestra e l'inconsistenza e la fragilità del centrosinistra. Pur partendo, infatti, da posizioni diverse il centrodestra non ha votato una legge elettorale che stravolge il testo che era stato approvato in Commissione e che era stato votato dal gruppo di An. Quella che è uscita dall'aula è sicuramente una legge pasticciata. Molti dei punti previsti nel testo licenziato dalla commissione non sono stati mantenuti in aula. Per questo motivo Forza Italia ed Alleanza nazionale, Pdl tra pochi giorni, hanno votato compatte contro la legge elettorale. Pur trincerandosi dietro la boutade della doppia preferenza, i consiglieri maschi sanno bene che la composizione delle liste così come prevista dalla nuova legge, cioè con un terzo di donne candidate, agevola abbondantemente il loro compito».

mape